

**Prof. Renato Guarini**  
 **Rettore della "Sapienza" - Università di Roma**  
**Presidente del Comitato Nazionale Altiero Spinelli**

Porgo innanzitutto il saluto mio personale e a nome della comunità universitaria della Sapienza a tutti i presenti.

Partecipare a giornate di studio e di riflessione dedicate ad Altiero Spinelli, nel centenario della sua nascita e nel cinquantesimo anniversario della firma dei Trattati di Roma, rappresenta per me, in qualità di Rettore della Sapienza, non tanto e non solo un atto istituzionale - mi onoro di presiedere il Comitato nazionale a lui dedicato nel centenario - ma una occasione per ribadire un impegno culturale. La figura di Spinelli è sempre più, per la cultura del nostro paese e per quella dell'Europa unita, un punto di riferimento di primaria grandezza.

Il Comitato nazionale Altiero Spinelli, come saprete, è stato istituito nell'aprile del 2006 con decreto del Ministro per i Beni e le Attività culturali. Esso opera sotto l'Alto Patronato del Capo dello Stato e ha come presidente onorario il vicepresidente del Consiglio e ministro per le Attività e i beni culturali Francesco Rutelli.

Il suo compito è di promuovere, attorno alla figura di Spinelli, un'intensa attività di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica, di formazione degli studenti delle scuole e delle università, di studio, di approfondimento e di ricerca, nonché di dialogo con le forze sociali e gli esponenti delle istituzioni pubbliche italiane ed europee.

L'incontro di oggi si colloca in questo contesto ed è un'occasione per valutare e discutere quello che viene considerato il cuore del pensiero di Spinelli, fondante per l'identità stessa della nostra Repubblica, quale è il *Manifesto di Ventotene*.

Ma è anche un'occasione, nel centenario della nascita, di ricordare ancora una volta la figura umana e la statura morale e politica di Spinelli.

Mi pare particolarmente significativo da questo punto di vista che il convegno di oggi si svolga presso la sede dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana,

luogo privilegiato di valorizzazione del patrimonio culturale italiano, e di questo ringrazio molto il presidente dell'Istituto, Francesco Paolo Casavola.

Altiero Spinelli deve essere considerato un punto di riferimento per le nuove generazioni, particolarmente nel contesto universitario dove i giovani completano la propria formazione e si preparano a divenire i cittadini di domani. La sua è una personalità umanamente e intellettualmente trascinate, sulla quale riflettere non solo per meglio conoscere i fondamenti forti della Repubblica e del processo di unificazione europea, ma anche per individuare le vie da percorrere nell'immediato futuro.

È proprio con questo spirito che la Sapienza Università di Roma, insieme a esponenti di molti atenei italiani, ma anche del Movimento federalista europeo, fondato da Spinelli, dell'Istituto Affari Internazionali, anch'esso creatura del medesimo "padre dell'Europa", del Movimento Europeo, dell'Associazione del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa, di numerosi altri enti e associazioni, nonché di autorevoli personalità dell'europeismo, ha promosso la costituzione del Comitato nazionale che porta il nome di Spinelli.

La speranza e l'augurio è che questo anno quasi compiuto di attività di approfondimento e divulgazione del pensiero di Spinelli, possa produrre nuovo slancio per progetti di studio, di discussione, di mobilitazione delle coscienze e di promozione di quei valori di democrazia e di progresso, delineati con mirabile chiarezza e incrollabile fiducia nel *Manifesto di Ventotene*.